

INTERVALL TREKKING NELLE TERRE DI MEZZO

DA BORGATA FATIGA A MONTEMALE

Durata: 4 ore e 40 minuti

Partenza: m. 880

Dislivello: m. 429

Altezza max: m. 1.309

Difficoltà: **E**

Partenza/Arrivo: Borgata Fatiga / Montemale

Arrivo/Partenza: Montemale / Borgata Fatiga

Punti acqua: Borgata Noni (**W.P. G 02**) a 40 minuti da B.ta Fatiga

Borgata Biotto (Montemale) (**W.P. G 08**) a 2 ore e 55 minuti

CARTOGRAFIA E PALINATURA: Carta Topografica 1/25.000 Comunità Montana Valle Maira - Carta Turistico escursionistica Comunità Montana Valle Grana 1:30.000 - Comunità Montana Valle Maira e Grana

LEGENDA: W.P. = WAY POINT (PUNTI GPS)

iV: segnaletica Intervall

Partenza dal centro di B.ta Fatiga m. 880 (**W.P. G 01**). Appena fuori da B.ta Fatiga si trova un bivio; si prende la stradina sterrata sulla sinistra e dopo cinque minuti si arriva ad una borgata in parte disabitata e dopo altri cinque minuti si giunge a Grange Castellar, ignorare la deviazione che continua sulla sinistra e continuare sull'asse principale sulla destra che fiancheggia il bosco e poco sopra si incontra un pilone dedicato a S. Lucia datato 1740. Dopo nemmeno 5 minuti si arriva a B.ta Grangia e dopo nemmeno 10 minuti si arriva a B.ta Luciano Simone, Piossasco e Galliano Antonio e dopo altri 10 minuti (40 minuti da B.ta Fatiga) si arriva a borgata Noni dove c'è una fontana (**W.P. G 02**) in altitudine m. 1.096. Si continua sulla strada sterrata e dopo altri 10 minuti si arriva a B.ta Biut (**W.P. G 03**) altitudine m. 1.176, una bella borgata con un bel panorama da cui si dipartono parecchi sentieri colleganti le altre borgate, testimonianze di un passato brulicante di vita. Ora è completamente disabitata ma conserva ancora un forno comunitario; poco dopo c'è il bivio per il colletto di Ollasca, si seguono le indicazioni (tacche biancorosse e logo Intervall) per il colletto ignorando i sentieri secondari e seguendo il sentiero che ora scende lievemente sulla destra; ora si entra nel bosco misto di Pino silvestre, noccioli e faggi e si prosegue in saliscendi; dopo 20 minuti da B.ta Biut il bosco cambia da pino silvestre a boscaglia di faggio e la strada si impenna fino al colletto la Peira (**W.P.G 04**) altitudine m. 1.309 (1 ora e 45 minuti dalla partenza), posto sullo spartiacque tra Valle Grana e Valle Maira.

Prendere il sentiero sulla sinistra in direzione La Piatta (sulla destra il sentiero che porta al colletto di Ollasca - vedi itinerario **F** da B.ta Fatiga a Pradleves),

Il panorama che si presenta è strepitoso; tutta la pianura, Caraglio, Valgrana e tutto l'asse vallivo, la Bisalta, Alpi Ligure, Marittime e Cozie; dal versante della Val Maira invece si possono riconoscere le frazioni incontrate sul percorso.

Il sentiero che percorre lo spartiacque è contornato da boschi faggio intervallati da pino silvestre (con chiare tracce di infestazione da processionaria). Dopo circa venti minuti dal Colletto la Peira, si scorgono sulla sinistra le frazioni della Piatta Soprana e Sottana con la Chiesetta di Madonna della Neve. Dopo altri 10 minuti (circa mezz'ora dal colletto) si

arriva ad un incrocio palina 26; continuare dritto in direzione Biotto - Montemale e dopo circa altri 15 minuti si arriva Colle della Piatta m. 1.224 **(W.P. G 05)** dove è posto un incrocio. Proseguire né alla prima sinistra verso S. Anna di Piovasasco né alla seconda verso Dronero né a destra verso la fraz. della Piatta Soprana, ma prendere la stradina sterrata che sale quasi dritta davanti (la seconda da destra) contornata da betulle, abeti rossi e pini silvestri; dopo 200 metri la stradina spiana, continuando in falsopiano per un tratto ed improvvisamente salendo ripida fino al Bric la Cajà m. 1.259 **(W.P. G 06)** palina 23 sentiero R 37 (50 minuti dal colletto La Peira circa 2 ore e 40 minuti dalla partenza).

Ora si scende in direzione Borgata Biotto per un sentiero gradevole ancorché ripido in bosco prevalentemente di faggio con qualche intrusione di qualche esemplare di larice e pino silvestre. A quota m. 1.182 il sentiero si biforca per poi ricongiungersi più in basso; prendere comunque il sentiero di sinistra poiché quello di destra è più tortuoso (seguire le tacche **IV**). A quota m. 1.149 **(W.P. G 07)** (10 minuti dal Bric la Cajà) troviamo a sinistra una deviazione che porta ad una palestra di roccia; continuare in discesa per il sentiero principale e dopo 5 minuti si arriva a Borgata Biotto m. 1.126 **(W.P. G 08)** palina 22, dove nei pressi c'è una fontanella ed inoltre il Rifugio escursionistico La Escolò [16 posti su letti a castello per info tel 0171 904169 trattoria del Castello] **(W.P. G 09)**.

Prendere a sinistra in direzione Montemale sulla stradina asfaltata ora pianeggiante; dopo pochi minuti si incontra sul cammino la Cappella di San Rocco **(W.P. G 10)**, continuare sulla strada che gradualmente scende, superare la deviazione sulla destra per B.ta Damiani; dopo poco si incontra un sentiero sulla sinistra (con piccolo parcheggio alla destra della strada) che porta alla palestra di roccia già menzionata m. 1.120 **(W.P. G 11)** palina 21. Dopo circa 15 minuti si arriva ad un trivio a m. 1.098 **(W.P. G 12)**; ignorare quella di destra (Damiani Fiscale ecc.), quella di sinistra che porta a Montemale e prendere la strada che scorre centrale continuando per alcune centinaia di metri fino ad incontrare sulla sinistra una strada inghiaiaata che sale verso la cima Varengo m. 1.095 **(W.P. G 13)**; prendere codesta strada che ora sale (nei pressi una piccola area attrezzata con alcuni giochi per bambini) contornata da filari di betulle frassini e faggi, e dopo 10 minuti si giunge all'anti-cima Varengo m. 1.164 **(W.P. G 14)** palina 19 (ripetitore nei pressi) (3 ore e mezza dalla partenza). Il panorama che si intravede tra le fronde degli alberi è strepitoso; ora la strada lascia il passo ad un sentiero che dapprima scende ripido e poi risale fino ad arrivare dopo circa 10 minuti alla Cima Varengo m. 1.163 **(W.P. G 15)** immerso nel bosco di Pino silvestre.

[Da questo punto il panorama è ancor più strepitoso, la vista scorre su una buona fetta dell'arco alpino occidentale, la pianura fino alle Langhe. Questa zona è interessata da ricerche e scavi per portare alla luce una necropoli che si ritiene sia dell'Età del Ferro]

Ora si scende per un ripido sentiero e dopo poco si esce in campo aperto a quota m.1.101 **(W.P. G 16)**: questo tratto fino al W.P. G 19 presenta una certa difficoltà per Ibikers.

*[Zona di termiche sfruttate dagli appassionati di parapendio dove il panorama è ancora più esteso e spazia su tutta la pianura da Dronero, Caraglio Cuneo con sullo sfondo una buona fetta dell'arco alpino occidentale e sotto di noi Valgrana con il Vallone di S. Matteo verso il Chiot Rosa (percorso I). E' comprensibile perché il **Dusu** avesse scelto Montemale come sua Roccaforte, il controllo su tutti i territori circostanti era pressoché a 360° Ma chi era il Dusu? Il termine **Dusu** era usato per identificare il signorotto di un castello con una carica nobiliare riconosciuta dalla popolazione].*

Il sentiero prosegue in discesa su di un crinale contornato da larici e pini silvestri discretamente ripido fino a quota m. 1.038 **(W.P. G 17)** (circa 15 minuti dalla cima Varengo) dove il sentiero si divide; girare a sinistra e proseguire sul sentiero a mezza costa in falsopiano nella prima parte e dopo poco in marcata discesa nel bosco che adesso cambia, cambiando il piano altitudinale *[Orizzonte montano inferiore; ora iniziano a comparire alcuni saliconi, aceri e castagni].*

Dopo alcuni minuti si incrocia la strada forestale che porta alla fraz. Cortese a quota m. 947 **(W.P. G 18)** (palina 18 sito archeologico) (4 ore e 15 minuti dalla partenza). Proseguire a

sinistra in un bel bosco di castagno governato sapientemente a fustaia fino a sbucare sulla strada asfaltata a m. 939 **(W.P. G 19)** palina 17. Proseguire in direzione Montemale , dopo 100 metri si incontra un pilone in tronco di castagno inciso dedicato alla Madonna del Boscaiolo m. 922, e dopo circa 20 minuti si giunge alle prime propaggini di Montemale m. 922 **(W.P. G 20)** *[nei pressi palestra di roccia e Municipio]*, continuare fino al centro di Montemale terra del Dusu m. 920 **(W.P. G 21)** dove nei pressi c'è la Trattoria del Castello con 11 posti letto posto tappa Intervall tel 0171 904169. (4 ore e 40 minuti dalla partenza)